

Il giovane favoloso

Si può raccontare Leopardi in oltre due ore senza annoiare? Martone ha raccolto la sfida e filma per la prima volta i “Quadri di vita” del Genio, affidandosi al corpo e allo spirito di un grande Elio Germano e ad un gruppo attoriale quasi perfetto, dove i personaggi e i luoghi – Recanati com’era e com’è, Firenze, Roma, la Napoli felliniana e vesuviana – emergono a tinte sobriamente accese, fotografate da una luce calda, sullo sfondo delle musiche rossiniane (amate da Giacomo) e da quelle attuali di Sascha Ring (scelta discutibile). Il racconto è asciutto, implacabile, si calma in momenti di poesia lirica. Ne esce un uomo complesso, ribelle, da riscoprire.

Regia di Mario Martone; con E. Germano, M. Riondino, M. Popolizio, A. Mougallis.

Giovanni Salandra



Colpa delle stelle

Tratto fedelmente dal romanzo omonimo e sulla linea di *Braccialetti rossi*, racconta l’amore tra due adolescenti malati di cancro. Il linguaggio è giovanile, il contenuto profondo e i dialoghi densi, alternandosi momenti drammatici ad altri addolciti da un umorismo intelligente. La prospettiva è la fine vicina, ma i personaggi non si deprimono, sono orientati alla speranza e a cogliere il positivo del presente. Anche l’incontro con uno scrittore famoso, burbero e alcolizzato, li orienta, mediante un riferimento matematico, ad accorgersi che l’infinito è già alla loro portata. Ed essi comprendono, sperimentandolo, che l’amore vero e la contemplazione della bellezza dell’altro, sono i modi in cui attingono all’assoluto. Un film da vedere.

Regia di Josh Boone; con S. Woodley, A. Engort, W. Dafeo.

Raffaele Demaria



I mercenari 3 - The Expendables

I buoni di qua, i cattivi di là, battute fulminanti, dialoghi sommari, situazioni inverosimili, retorica e luoghi comuni a profusione e una violenza talmente eccessiva e sopra le righe da risultare tanto innocua quanto non disturbante. L’unico modo per approcciare un film così senza soccombere è considerarlo per quello che si propone di essere: un prodotto di modernariato, revival di un cinema semplice e fracassone che ha avuto il culmine negli anni ’80. L’asso nella manica è indubbiamente lo stuolo di attempate star, senza le quali un’operazione di questo tipo non avrebbe nessuna ragione di essere.

Regia di Patrick Hughes; con S. Stallone, J. Statham, H. Ford, A. Schwarzenegger, M. Gibson, W. Snipes, D. Lundgren, A. Banderas.

Cristiano Casagni



VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE NAZIONALE FILM

Il giovane favoloso: consigliabile, problematico.

Colpa delle stelle: consigliabile, semplice (prev.).

I mercenari 3: consigliabile, semplice.